

INDICE

1. INTRODUZIONE.....	1
2. RAPPORTO VISITE	3
3. GESTIONE DEI CONFERIMENTI	6
3.1 GESTIONE DELLA VIABILITÀ ESTERNE E INTERNA	6
3.2 RACCOLTA DOCUMENTAZIONE CARICHI IN INGRESSO	7
3.3 CONTROLLO DI QUALITÀ E ISPEZIONE VISIVA DEI RIFIUTI	8
3.4 QUANTITATIVI DI RIFIUTI CONFERITI.....	8
4. GESTIONE ODINARIA DELL'IMPIANTO	12
4.1 QUANTITATIVO DI RIFIUTI LAVORATI/MATERIALI E RIFIUTI PRODOTTI	13
4.2 MANUTENZIONE ATTREZZATURE E IMPIANTI	15
4.3 INTERVENTI DI DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE.....	15
4.4 PULIZIA AREE ESTERNE E DI LAVORO	15
4.5 PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE/FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO	16
4.6 DISPOSITIVI DI SICUREZZA.....	17
4.7 PROCEDURA DI INTERVENTO EVENTI IMPREVISTI	17
5. STOCCAGGI.....	20
5.1 STOCCAGGIO/MESSA IN RISERVA DEI RIFIUTI IN INGRESSO	20
5.2 STOCCAGGIO RIFIUTI IN USCITA DA AVVIARE A RECUPERO E DEGLI SCARTI	21
5.3 STOCCAGGIO RIFIUTI PRODOTTI DALL'IMPIANTO E POSTI A DEPOSITO TEMPORANEO	22
6. MONITORAGGIO AMBIENTALE	26
6.1 VERIFICA FUNZIONALITÀ IMPIANTO DI DISSABBIATURA E DISOLEATURA.....	27
6.2 ANALISI EMISSIONI DAI CAMINI N.1, N.2.....	27
6.3 IMPATTO ACUSTICO	28
7. CONCLUSIONI.....	30
8. ALLEGATI.....	31



1. INTRODUZIONE

L'Azienda Idealservice Società Cooperativa è titolare dell'autorizzazione per la gestione dell' "Impianto di selezione di rifiuti speciali non pericolosi e urbani provenienti da raccolte differenziate" ubicato in via Stazione 82, frazione di Ballò, in Comune di Mirano (VE), ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 3/2000.

L'azienda ha adottato, dal maggio 2003, un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti della norma ISO 14001/UNI EN ISO 14001:2004, relativo alle attività di gestione di impianti di selezione rifiuti multimateriali e plastica effettuate presso lo stabilimento di Ballò. A sua integrazione, l'Azienda Idealservice ha affidato a EOS group s.r.l. l'applicazione di un Piano di Sorveglianza e Controllo (PSC) ai sensi della L.R. 3/2000 e successive modifiche e sussidi operativi, così come prescritto dall'Amministrazione Provinciale di Venezia nel Decreto di Autorizzazione all'esercizio rilasciato il 12 dicembre 2007 con prot. n. 92114/07. Il PSC Ver001 del 07/02/08 Rev000 è in esecuzione presso l'Impianto dal gennaio 2008.

In data 13/02/08, Idealservice Soc. Coop. ha indicato come Responsabile per l'attuazione del PSC il dott. Fabrizio Bertolo.

La presente relazione tecnica descrive i risultati dei controlli e delle verifiche effettuate dai Tecnici addetti alla sorveglianza di EOS group S.r.l. nel periodo gennaio – giugno 2011, presso l'impianto di Ballò – Mirano e comprende:

- il rapporto dei sopralluoghi effettuati nel corso del semestre;
- la descrizione delle principali attività di gestione e manutenzione che hanno interessato il periodo considerato;



- i dati relativi ai conferimenti dei rifiuti, a quelli prodotti dalla lavorazione e agli stoccaggi ripartiti per tipologia;
- la descrizione dell'attività di monitoraggio ambientale;
- informazioni sulla gestione delle emergenze, attività di formazione e addestramento eseguite;
- la discussione dei risultati e alcune valutazioni conclusive.

L'attività dei Tecnici addetti alla sorveglianza in questo semestre si è articolata nelle seguenti fasi:

- consultazione dei documenti ufficiali e previsti dal PSC per verificarne l'avvenuta e corretta compilazione;
- rilevamento diretto, mediante sopralluoghi, di aspetti riguardanti l'ordinaria gestione dell'impianto;
- esame ed elaborazione dei risultati dell'attività di monitoraggio.

La presente relazione è strutturata come di seguito esposto:

- la numerazione dei capitoli riprende quella del PSC ver001 del 07/02/08 rev000;
- ogni capitolo è suddiviso in paragrafi che descrivono le attività di controllo con caratteristiche omogenee (es. quantitativi di rifiuti, analisi di laboratorio, ecc.);
- ogni paragrafo è suddiviso in due parti: una parte generale descrittiva delle attività di sorveglianza e controllo a cui si riferisce il capitolo e una parte che descrive nel dettaglio le attività di sorveglianza e controllo svolte nel periodo di riferimento.

Tutti i controlli sono riassunti in una tabella con il loro esito e, ove necessario, vengono fatte le valutazioni dei dati.

2. RAPPORTO VISITE

Nella tabella 2.1 sono riportati gli esiti delle visite ispettive eseguite dai Tecnici addetti alla sorveglianza durante il periodo in esame. Il PSC prevede che i sopralluoghi siano effettuati con frequenza bimestrale.

DATA	LUOGO	OGGETTO DELLA VISITA
18/02/11	Impianto e uffici	<p>All'esterno, in attesa di conferire i rifiuti, c'erano tre compattatori che non comportavano problemi di intasamento di traffico.</p> <p>E' stata verificata la documentazione presente in pesa relativamente alle pesate dei carichi in ingresso e successiva identificazione in portineria del conferitore.</p> <p>L'impianto è risultato in esercizio. Non si sono rilevati particolari situazioni di problemi legati a odori o polveri.</p> <p>Nel capannone, lo stoccaggio per i rifiuti in ingresso in attesa del trattamento, risultava quasi saturo a causa di un fermo impianto del giorno precedente, risolto in giornata.</p> <p>Al momento del sopralluogo erano in corso le operazioni di campionamento e successiva analisi merceologica da parte del COREPLA, per la verifica di routine delle % di impurità, su un carico di Plastica e Alluminio proveniente dal Comune di Campodarsego. Al campionamento erano presenti i tecnici del COREPLA e di ETRA S.p.A., gestore del servizio di raccolta presso il Comune oggetto di indagine.</p> <p>Gli stoccaggi dei materiali selezionati in uscita risultavano conformi in termini di coerenza con la cartellonistica.</p> <p>Risultavano in corso le verifiche interne sulla qualità dei materiali selezionati.</p> <p>Sono stati visionati a campione i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Registro di Manutenzione; ▪ Registro Presenze e consegna disposizioni permanenti per visitatori ed autisti che

DATA	LUOGO	OGGETTO DELLA VISITA
		<p>viene sottoscritto in ingresso da ogni autista e/o visitatore;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Registro del sistema di trattamento arie.
22/04/11	Impianto e uffici	<p>All'esterno, in attesa di conferire i rifiuti, c'erano n. 4 automezzi compattatori che non comportavano problemi di intasamento di traffico.</p> <p>E' stata verificata, presso la pesa, la documentazione relativa alle schede di accettazione dei carichi pianificati e le registrazioni a consuntivo.</p> <p>L'impianto è risultato in esercizio; verificata anche la funzionalità del filtro a maniche. Non si sono rilevati particolari situazioni di problemi legati a odori o polveri.</p> <p>Nel capannone, lo stoccaggio per i rifiuti in ingresso in attesa del trattamento, risultava quasi saturo a causa dell'anticipo degli scarichi in mattinata per via del blocco della circolazione dei mezzi nel pomeriggio precedente le festività pasquali. Il rifiuto comunque verrà trattato in giornata.</p> <p>Al momento del sopralluogo erano in corso le operazioni di campionamento e successiva analisi merceologica da parte del COREPLA, per la verifica di routine delle % di impurità.</p> <p>Gli stoccaggi dei materiali selezionati in uscita risultavano conformi in termini di coerenza con la cartellonistica e visivamente come volumi di stoccaggio.</p> <p>Al momento del sopralluogo non era presente alcun carico in uscita.</p> <p>È stato visionato il Registro di Manutenzione, risultato aggiornato.</p> <p>È stata consegnata una analisi di caratterizzazione del rifiuto con CER 191204 del 21/02/11.</p>
27/06/11	Impianto e uffici	<p>Si è proceduto con una riunione iniziale per la verifica della documentazione del periodo, fornita ai fini della stesura della Relazione Semestrale; quindi ha fatto seguito il sopralluogo. All'esterno, in attesa di conferire i rifiuti, c'era un solo automezzo in attesa di scarico, mentre in ingresso al capannone veniva scaricato un carico di plastica che veniva avviato alla selezione.</p> <p>L'impianto è risultato in esercizio; verificata anche la funzionalità del filtro a maniche. Non si sono rilevati particolari situazioni di problemi legati a odori o polveri.</p> <p>Nel capannone, lo stoccaggio per i rifiuti in ingresso in attesa del trattamento, risultava conforme con una discreta presenza di rifiuti, senza saturazione dello stesso.</p> <p>Al momento del sopralluogo erano in corso le operazioni di campionamento e successiva analisi merceologica da parte del COREPLA, per la verifica di routine delle % di impurità. Personale interno risultava impegnato nelle verifiche merceologiche di qualità dei materiali selezionati in uscita.</p> <p>Gli stoccaggi dei materiali selezionati in uscita risultavano conformi in termini di coerenza con la cartellonistica e visivamente come volumi di stoccaggio.</p> <p>Al momento del sopralluogo non era presente alcun carico in uscita.</p>

DATA	LUOGO	OGGETTO DELLA VISITA
		<p>È stato visionato il formulario di un carico in ingresso: CER 150102 "imballaggi" dal Comune di Limena (formulario n. 0654/11 del 27/6/11).</p> <p>Verificata anche la presenza della squadra antincendio incrociando le presenze con la lista del personale in organico di turno.</p> <p>È stata consegnata la seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ analisi di caratterizzazione del rifiuto con CER 191212 del 23/03/11; ▪ analisi delle emissioni in atmosfera del 02/02/11.

TAB. 2.1 Rapporti delle visite ispettive effettuate dai tecnici addetti alla sorveglianza nel periodo.

Le visite sono state condotte con l'ausilio di una check list predisposta appositamente per tale impianto e nella quale vengono valutati dai Tecnici diversi aspetti relativi alla gestione e riportate eventuali osservazioni.

3. GESTIONE DEI CONFERIMENTI

Idealservice Soc. Coop. con il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) adottato dispone di una serie di procedure e documenti che accompagnano tutte le attività svolte in impianto.

In particolare, per quanto riguarda il conferimento e l'accettazione dei rifiuti i modelli usati sono:

- MRS: Modulo Richiesta Servizio - documento di programmazione degli arrivi che accompagna il rifiuto per la sua accettazione in impianto nel caso di clienti privati;
- PSA: Programmazione Settimanale Arrivi - formalizzazione settimanale del ciclo di lavorazione;
- PGA: Programmazione Giornaliera Arrivi - formalizzazione quotidiana del ciclo di lavorazione

3.1 GESTIONE DELLA VIABILITÀ ESTERNE E INTERNA

I Tecnici addetti alla sorveglianza hanno il compito di verificare che il Responsabile per l'attuazione del PSC abbia consegnato ai trasportatori transitanti in Impianto la procedura di conferimento rifiuti e che questi abbiano preso visione dell'Istruzione operativa – “Disposizioni per visitatori e autisti esterni” PR PRE – IOP 05. Il personale esterno, secondo l'edizione aggiornata della Istruzione operativa (data di revisione 13.04.2010) all'atto dell'ingresso in stabilimento, dichiara di aver preso conoscenza dell'Istruzione stessa apponendo la sua firma sul registro di ingresso. Nei sopralluoghi si è verificato a campione l'apposizione della firma sul registro degli ingressi da parte di personale esterno.

3.2 RACCOLTA DOCUMENTAZIONE CARICHI IN INGRESSO

Durante le verifiche ispettive i Tecnici addetti alla sorveglianza hanno visionato a campione i documenti di trasporto e di accettazione dei rifiuti, verificando la corrispondenza con quanto previsto dalle disposizioni di legge. I controlli hanno inoltre riguardato la verifica a campione della corretta archiviazione della documentazione e dei certificati di analisi che attesta il rispetto dei codici CER autorizzati al trattamento. L'esito della sorveglianza è stato riportato nelle liste di controllo allegate ai verbali di sopralluogo. I controlli hanno dato esito conforme.

Sono state eseguite delle verifiche a campione constatando l'avvenuta compilazione nel registro di C/S delle operazioni attestate dai seguenti documenti:

ingressi

- Formulario XFR 007532/2010 del 28/01/2011, produttore ETRA S.p.A., CER 150102 (Imballaggi in plastica), quantità 11400 kg, carico n. 1747 del 28/01/2011.
- Formulario XRIF006280/10 del 15/02/2011 produttore di Eco-ricicli Veritas s.r.l., CER 191204 (plastica e gomma), quantità 16440 kg, carico n. 2908 del 15/02/2011;
- Formulario FIR020419/09 del 07/03/2011, produttore AKRON S.p.A., CER 191204 (plastica e gomma) proveniente dal Comune di Rimini, quantità 14040 kg, carico n. 4287 del 14/03/2011;
- Formulario n. 392/2011 del 22/04/2011, produttore SESA S.p.a., CER 150106 (Imballaggi in materiali misti), quantità 1420 kg, carico n. 7616 del 22/04/2011;
- Formulario RIF 08216/08 del 05/05/2011, produttore Nuova A.TE.V. s.r.l., CER 150106 (imballaggi in materiali misti), quantità 5760 kg; carico n. 8419 del 05/05/2011;
- Formulario XBB 12182/2010 del 22/06/2011, produttore SESA S.p.A., CER 150106 (Imballaggi in materiali misti), quantità 7440 kg, carico n. 11838 del 22/06/2011

uscite

- Formulario RF0206334/2009 del 13/01/2011, destinatario Skymax S.p.A., CER 191204 (plastica e gomma), quantità 21940 kg, scarico n. 762 del 13/01/2011;
- Formulario RF73307/2010 del 21/02/2011, destinatario STE.M.IN s.p.a., CER 191202 (metalli ferrosi), quantità 5820 kg, scarico n. 3657 del 24/02/2011;
- Formulario RF73428/2010 del 15/03/2011, destinatario Ferrato Severino S.r.l., CER 191202 (metalli ferrosi), quantità 4720 kg, scarico n. 4930 del 15/03/2010;
- Formulario RF008142/2011 del 26/04/2011, destinatario Centro Plastica s.r.l., CER 191204 (plastica e gomma), quantità 19900 kg, scarico n. 7774 del 26/04/2011;

- Formulario RF008277/2011 del 11/05/2011, destinatario Ecoenergy S.r.l., CER 191212 (altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti), quantità 19400 kg, scarico n. 8863 del 11/05/2011;
- Formulario RF016393/2011 del 24/06/2011, destinatario Ecoenergy S.r.l., CER 191212 (altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti), quantità 24400 kg, scarico n. 12090 del 27/06/2011;

3.3 CONTROLLO DI QUALITÀ E ISPEZIONE VISIVA DEI RIFIUTI

Il Responsabile per l'attuazione del PSC ha il compito di accertare che gli autisti, il Responsabile del Magazzino e la Segreteria Amministrativa rispettino le indicazioni riportate nella specifica procedura del SGA in merito al controllo della qualità e all'ispezione visiva dei rifiuti.

Durante i sopralluoghi i Tecnici addetti alla sorveglianza hanno assistito ad alcune operazioni di scarico dei rifiuti verificandone la corrispondenza con il codice CER riportato nel formulario e nell'MRS e ai controlli da parte del Responsabile del magazzino, sulla rispondenza del rifiuto alle specifiche fornite dal Responsabile del Centro Produttivo.

3.4 QUANTITATIVI DI RIFIUTI CONFERITI

L'impianto è autorizzato all'esercizio per lo svolgimento delle seguenti operazioni:

- **R13** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 con selezione e cernita e riduzione volumetrica per l'ottenimento di rifiuti omogenei da avviare a impianti di recupero;
- **D15** Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (limitatamente ai rifiuti prodotti dall'impianto).

I rifiuti conferibili presso l'impianto sono definiti dai seguenti codici CER:

CER	Descrizione
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone
15 01 02	Imballaggi in plastica
15 01 03	Imballaggi in legno
15 01 04	Imballaggi metallici
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi
15 01 06	Imballaggi in materiali misti
15 01 07	Imballaggi in vetro
19 12 01	Carta e cartone
19 12 02	Metalli ferrosi

19 12 03	Metalli non ferrosi
19 12 04	Plastica e gomma
19 12 05	Vetro
19 12 07	Legno (non contenente sost. pericolose)
20 01 01	Carta e cartone
20 01 02	Vetro
20 01 38	Legno (non contenente sostanze pericolose)

TAB. 3.1 Rifiuti conferibili presso l'impianto

Il Responsabile per l'attuazione del PSC ha il compito di trasmettere ai Tecnici addetti alla sorveglianza i quantitativi di rifiuti mensili conferiti in impianto suddivisi per tipologia (codice CER e provenienza).

Di seguito sono riportati in tabella e grafici i valori di cui sopra.

Descrizione	CER	gen-11	feb-11	mar-11	apr-11	mag-11	giu-11	Totale
Imballaggi in materiali misti	15 01 06	2579,48	2659,28	3178,48	3020,48	3498,82	3346,82	18.283,360
Plastica e gomma	19 12 04	1498,28	1334,01	1883,02	1166,28	1440,43	1370,36	4.147,620
Imballaggi in plastica	15 01 02	785,84	804,86	701,82	636,06	627,76	591,28	8.692,380
Totale		4863,6	4798,15	5763,32	4822,82	5567,01	5308,46	31.123,360

TAB. 3.2: Quantitativo totale (t) di rifiuti conferiti nel semestre in esame.

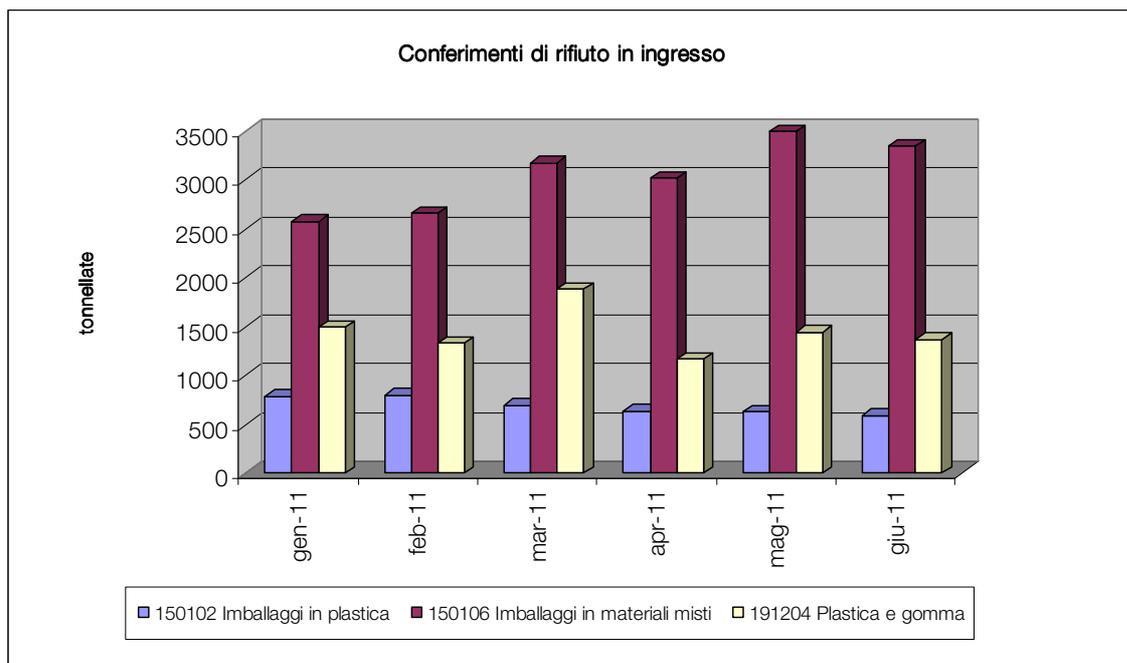


Fig. 3.3 Andamento mensile dei rifiuti conferiti (t) nel semestre in esame.

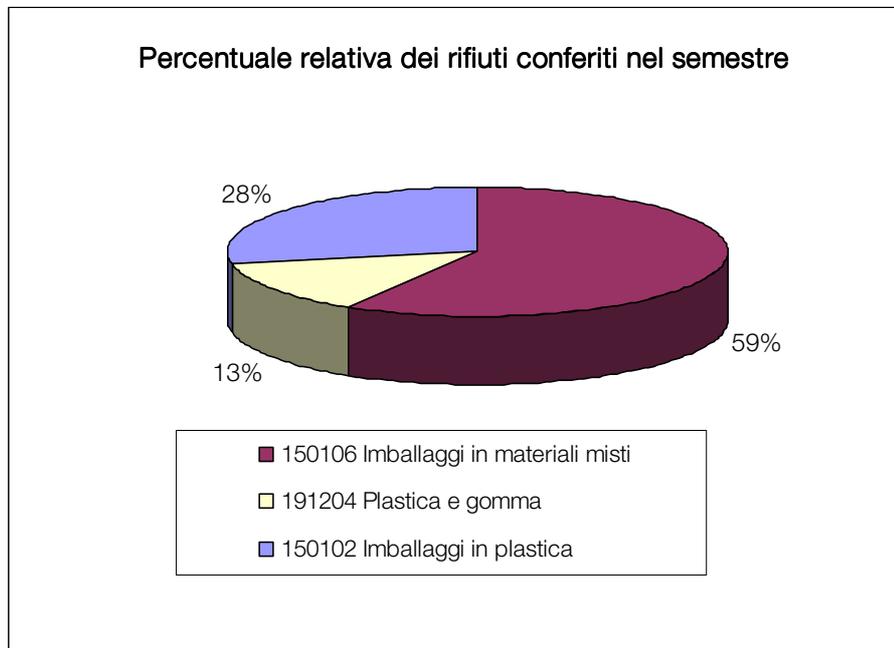


Fig. 3.4 Percentuale relativa dei rifiuti conferiti nel semestre in esame.

Dall'analisi dei dati forniti si può dedurre che presso l'impianto vengono conferiti per la lavorazione rifiuti con codice CER 15 01 02, 15 01 06, ossia rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata in plastica (28%) e in materiali compositi (13%) e 19 12 04 ossia rifiuti prodotti da altri impianti che hanno già subito un trattamento meccanico (59%). I produttori principali di questi rifiuti sono risultati, con piccole differenze nei vari mesi, i seguenti: Comuni delle Province limitrofe all'Impianto, altri impianti gestiti da Idealservice e società quali ECORICICLI VERITAS SpA., AKRON S.p.A. e altri in misura inferiore.

Attività di sorveglianza

CONTROLLO	STATUS	ESITO	NOTE
Gestione della viabilità esterna e interna	Operativo	Conforme	Nei sopralluoghi si è constatata la corretta gestione della viabilità sia interna che esterna. Non è stato rilevato nel periodo alcun problema alla circolazione esterna.
Raccolta documentazione carichi in ingresso	Operativo	Conforme	Durante i sopralluoghi è stata accertata l'attuazione della procedura di ricezione dei carichi e accettazione del rifiuto elaborata da Idealservice riscontrandone il rispetto. È stata verificata la tenuta dei registri di C/S, incrociando le informazioni dei formulari con le relative registrazioni nel registro.
Controllo di qualità e ispezione visiva dei rifiuti	Operativo	Conforme	Ad ogni sopralluogo è stata riscontrata l'applicazione della procedura e l'ispezione visiva del rifiuto al momento dello scarico così come le condizioni di trasporto: sono risultate idonee.
Quantitativi di rifiuti conferiti	Operativo	Conforme	Sono stati consegnati ai Tecnici addetti alla sorveglianza i file estratti dal programma di gestione rifiuti di Idealservice nei quali sono riepilogati i quantitativi di rifiuto mensili conferiti divisi per codice CER e produttore.

TAB. 3.5 Riepilogo attività di sorveglianza

4. GESTIONE ODINARIA DELL'IMPIANTO

Durante i sopralluoghi periodici i Tecnici addetti alla sorveglianza seguono il ciclo di lavorazione del rifiuto per verificarne la corrispondenza con quanto previsto nelle procedure Idealservice.

In occasione del primo sopralluogo, successivo al semestre in esame, è stato consegnato l'organigramma per lo stabilimento Idealsevice di Mirano revisione del 06/07/2011, nel quale viene definita la struttura organizzativa aziendale, le figure responsabili in materia di sicurezza e prevenzione sul luogo di lavoro.

Il Responsabile per l'attuazione del PSC ha il compito di verificare che l'impianto, il personale e le attrezzature impiegate svolgano il loro lavoro efficacemente sia nel rispetto dell'Autorizzazione provinciale che secondo le procedure interne di gestione. Le operazioni di cernita e selezione vengono annotate su apposite schede di lavorazione giornaliere dell'impianto. Le schede devono contenere informazioni relative al rifiuto lavorato e garantirne la rintracciabilità nel prodotto finale imballato oppure cernito e stoccato come prodotto finito. Il responsabile deve verificare l'assenza di commistione di rifiuti e di flussi, la regolarità nella misura delle balle, la corretta legatura ed etichettatura, la corretta compilazione del Report Produttivo Pressa (RPP) tenuto dall'addetto alla pressa.

4.1 QUANTITATIVO DI RIFIUTI LAVORATI/MATERIALI E RIFIUTI PRODOTTI

Il Responsabile per l'attuazione del PSC ha il compito di trasmettere ai Tecnici addetti alla sorveglianza i quantitativi di rifiuti lavorati e di materiali recuperati dalla lavorazione suddivisi per tipologia (codice CER) e provenienza. Di seguito sono riportati i dati relativi ai rifiuti lavorati nel semestre ricavati dalle schede di registrazione fornite da Idealservice.

Descrizione	CER	gen-11	feb-11	mar-11	apr-11	mag-11	giu-11	Totale
Metalli ferrosi	19 12 02	387,58	362,84	385,88	426,10	453,10	447,46	2462,96
Metalli non ferrosi	19 12 03	34,96	39,30	36,80	42,94	44,43	44,24	242,67
Plastica e gomma	19 12 04	2670,19	2578,45	2793,72	2451,15	2902,92	2787,42	16183,85
Altri rifiuti misti	19 12 12	1761,93	1732,14	2154,49	1943,33	2114,48	1639,46	11345,82
Totale		4.854,66	4.712,73	5.370,89	4.863,52	5.514,93	4.918,57	30235,30

TAB 4.1: Quantitativi (t) di rifiuti totali prodotti nel semestre in esame.

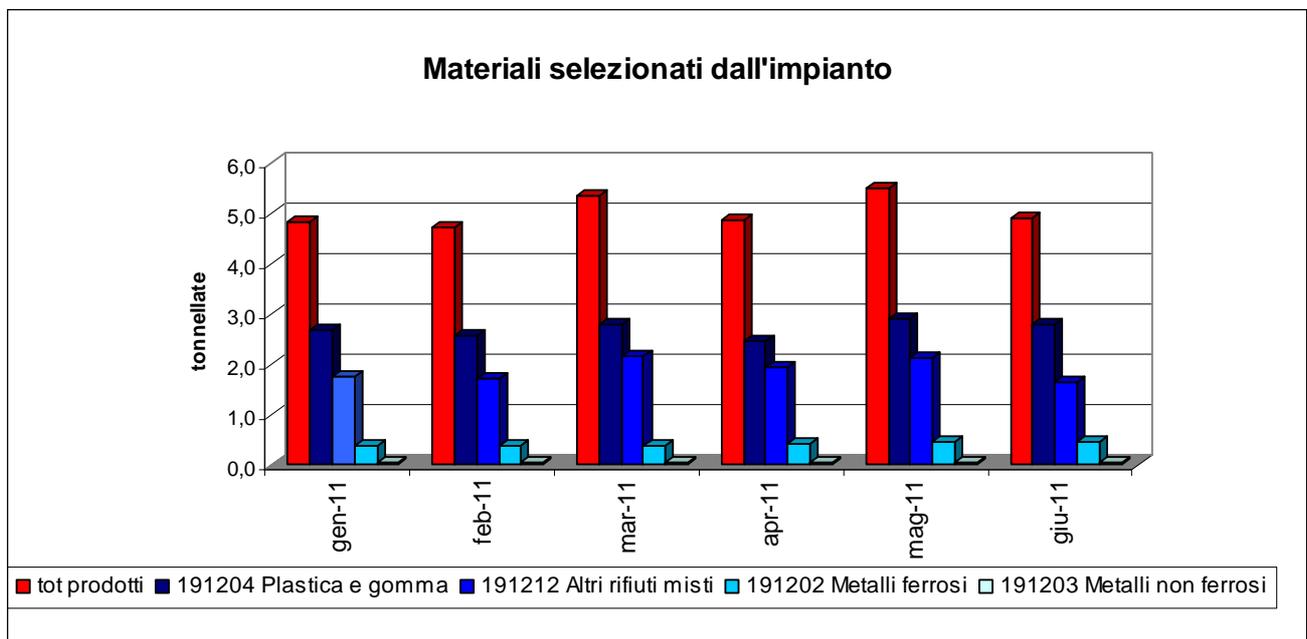


Fig. 4.2: Quantitativi (t) di rifiuti prodotti dalla lavorazione (dati totali mensili e divisi per codice CER) nel semestre in esame.

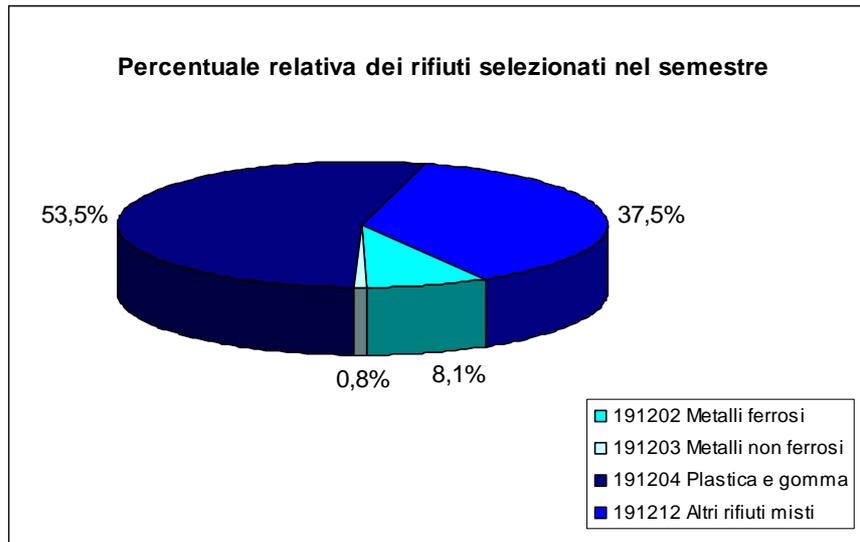


Fig. 4.3: Percentuale relativa dei diversi codici CER prodotti nel semestre in esame.

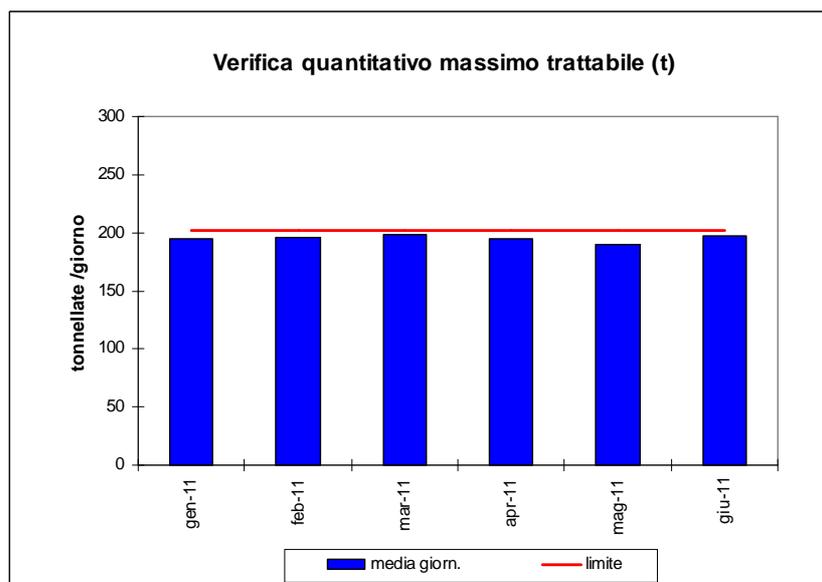


Fig. 4.4: Verifica del quantitativo massimo autorizzato di rifiuto trattato nel semestre in esame.

Osservando i grafici si può notare come l'andamento delle produzioni effettuate sia abbastanza costante. Dalle lavorazioni effettuate, presso l'impianto Idealservice, vengono selezionati prevalentemente rifiuti con codice CER 19 12 04 - plastica e gomma (53,5 %) e 19 12 12 - altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (37,5%), seguono, in quantità molto inferiori, i metalli ferrosi (19 12 02) e infine il 19 12 03 - metalli non ferrosi.

Per verificare il rispetto del quantitativo massimo di rifiuti trattabili presso l'impianto, imposto in autorizzazione all'esercizio, pari a 202 t/g (63.000 t/a), è stato rapportato il quantitativo di rifiuti prodotti dalla lavorazione mensilmente al numero di giorni lavorati. Il risultato è riportato nel grafico di fig. 4.4; nel periodo il limite è stato rispettato.

4.2 MANUTENZIONE ATTREZZATURE E IMPIANTI

Idealservice dispone di un "Piano di controllo", visibile e stampabile attraverso uno specifico programma interno; tale documento è strutturato come un Piano di Manutenzione nel quale vengono evidenziate le scadenze dei singoli interventi su ciascuna macchina. In esso si registra l'effettuazione delle operazioni consentendo di tenere sotto controllo l'avanzamento dei lavori. L'elenco degli interventi da eseguire, oltre che dal Piano, è alimentato anche dalle checklist di impianto e di macchina.

Un estratto del Piano di controllo, relativo al periodo in esame, è stato fornito ai Tecnici addetti alla sorveglianza: in esso appaiono evidenti tutti gli interventi di manutenzione ordinaria che sono stati eseguiti su macchine ed apparecchiature.

La raccolta delle stampe dei fogli descritti, opportunamente numerati e firmati dall'esecutore degli interventi manutentivi, costituisce il Registro della Manutenzione.

4.3 INTERVENTI DI DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

Il Responsabile per l'attuazione del PSC affida l'attuazione di un programma annuale di interventi di derattizzazione e disinfestazione ad una ditta specializzata.

Il Responsabile per l'attuazione del PSC deve assicurarsi che tali interventi siano eseguiti secondo quanto previsto ed in completa sicurezza; in particolare, durante gli interventi di derattizzazione, la presenza delle esche dovrà essere segnalata da appositi cartelli. Gli interventi eseguiti dovranno inoltre essere documentati e deve essere fornita ai Tecnici addetti alla sorveglianza la possibilità di consultare i verbali attestanti l'esecuzione dell'intervento.

Per quanto riguarda le attività di derattizzazione e disinfestazione, è stato fornito l'ordine di servizio degli interventi con la Ditta esterna, che prevede l'esecuzione nel corso dell'anno di 8 interventi di derattizzazione e 30 interventi di disinfestazione mosche; a campione si sono esaminati i rapporti di intervento.

4.4 PULIZIA AREE ESTERNE E DI LAVORO

Il Responsabile per l'applicazione del PSC ha cura di verificare periodicamente la corretta esecuzione degli interventi di pulizia programmati e la registrazione delle operazioni effettuate nel documento "Piano delle pulizie".

È in applicazione il "Piano delle pulizie" 2011: in esso sono riportate le seguenti diciture: i punti dello stabilimento da sottoporre ad intervento di pulizia, la tipologia di intervento da eseguire in ogni singolo punto e la relativa frequenza, le attrezzature previste per svolgere la mansione. Una scheda con queste informazioni deve essere compilata quotidianamente e l'intervento viene attestato dalla firma di chi l'ha eseguito; per tale scopo Idealservice dispone di una adeguata attrezzatura.

In occasione dei sopralluoghi periodici i Tecnici addetti alla sorveglianza hanno verificato il grado di pulizia delle strade di accesso, dei piazzali esterni di sosta dei mezzi in ingresso, dei piazzali interni, dell'area pesa, di stoccaggio, magazzino e presso le diverse aree di lavorazione. Le condizioni di pulizia sono state valutate, nel semestre in esame, come buone o al limite sufficienti nei momenti di punta delle lavorazioni.

Le schede di registrazione delle pulizie effettuate giornalmente sono state controllate a campione (in allegato si riporta la scheda del 30/07/11).

4.5 PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE/FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

Lo scopo del Piano di gestione delle emergenze adottato dall'impianto è quello di preordinare una serie di azioni da eseguire in caso di imprevisti e definire i compiti del Personale di Pronto Intervento e in generale del personale presente in impianto, al fine di fronteggiare con la massima tempestività ed efficacia, la situazione di pericolo determinatasi ed evitare conseguenze tali da configurare rischi gravi per le persone e per l'ambiente circostante.

L'Autorizzazione provinciale all'esercizio prescrive all'art. 21 la sorveglianza continua dell'Impianto: nei giorni lavorativi, l'attività è articolata su tre turni e quindi in questo periodo lo stesso è presidiato. Nei periodi di inattività, la sorveglianza è affidata a due ditte specializzate che in caso di necessità segnalano eventuali anomalie al personale reperibile.

Secondo quanto previsto dall'art. 26 comma 7 lettera c) dalla L.R. n. 3 del 2000, il programma di controllo...(PSC)"deve garantire che venga assicurato un tempestivo intervento in caso d'imprevisti".

Idealservice ha adottato per lo stabilimento di Mirano un apposito Piano di Gestione delle Emergenze la cui ultima revisione è del 19.04.2010. In Allegato 1 al citato Piano è riportato l'elenco aggiornato dei componenti del servizio aziendale di emergenza mentre in Allegato 2 i recapiti telefonici delle organizzazioni di pubblico soccorso e/o pronto intervento. Copia dei due allegati è esposta, in maniera visibile, all'ingresso dell'ufficio di accettazione rifiuti e ospiti. Il piano è dotato di una serie di "Schede comportamentali" nelle quali vengono definite le istruzioni alle quali il personale si deve attenere nei casi di:

- emergenza incendio e/o esplosione;
- emergenza medica (traumi, incidenti, malori);
- sversamenti e presenza di sostanze pericolose;
- mancanza di energia elettrica;
- emergenza per abbandono locali.

4.6 DISPOSITIVI DI SICUREZZA

Il Responsabile per l'attuazione del PSC ha il compito di far verificare:

- che i responsabili dei controlli verifichino la presenza e l'adeguatezza dei dispositivi di sicurezza in dotazione presso l'impianto quali ad esempio: impianto di spegnimento automatico, estintori, idranti, ecc. secondo quanto previsto dal piano di emergenza;
- le vie di fuga siano ben segnalate e fruibili;
- il Registro dei controlli per la sicurezza antincendio sia costantemente aggiornato;
- che avvenga la raccolta delle schede tecniche delle attrezzature acquistate;
- che siano affisse in modo visibile e in luoghi strategici le planimetrie dell'impianto indicanti le informazioni sulla sicurezza: (ad esempio: vie di fuga, luogo sicuro, collocazione degli estintori ecc.);
- che sia affissa la lista dei componenti della squadra di emergenza e l'elenco con i numeri di telefono degli enti di soccorso.

La cooperativa Idealservice per l'Impianto di Ballò dispone del Certificato di Prevenzione Incendi con validità fino al 21 ottobre 2011. Nel certificato vengono riportati i quantitativi massimi stoccabili di polietilene, carta, olio lubrificante e poliuretano classificando l'attività esercitata come a rischio incendio elevato.

Il Piano di gestione delle emergenze di Idealservice contiene un capitolo dedicato alle "Verifiche e controlli" dove sono individuate le verifiche che devono essere eseguite sui presidi antincendio e chi sono i responsabili dei controlli. I controlli sono affidati alla ditta esterna "Ricerca & Sviluppo Impianti S.r.l. di Carbonera (TV). Dai report dei controlli eseguiti il 08/02/2011, tutte le apparecchiature e i sistemi antincendio risultano in stato "affidabile" di funzionamento.

In data 26/01/2011, è stato eseguito un intervento formativo nei confronti del personale inerente le "Prove di evacuazione".

In data 13 Luglio 2011, è stato aggiornato l'elenco dei componenti del servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale (Allegato 3 del PGE).

4.7 PROCEDURA DI INTERVENTO EVENTI IMPREVISTI

Il Responsabile dell'attuazione del PSC dovrà riportare su un adeguato supporto cartaceo od informatico gli eventi imprevisti che si dovessero manifestare presso l'impianto indicando: il tipo di evento, la gravità, i danni riportati, la presenza di infortunati, la procedura d'intervento adottata.

Non si sono verificati eventi imprevisti nel corso del semestre in esame, né in precedenza, di conseguenza il Registro non è mai stato necessario compilarlo.

Attività di sorveglianza

CONTROLLO	STATUS	ESITO	NOTE
Impianto di cernita, selezione ed adeguamento volumetrico	Operativo	Conforme	Per quanto riscontrato dai Tecnici addetti alla sorveglianza nei sopralluoghi la gestione delle attività di lavorazioni dei rifiuti svolte in impianto è avvenuta nel rispetto della vigente autorizzazione all'esercizio e delle procedure interne di gestione.
Quantitativo di rifiuti lavorati/materiali e rifiuti prodotti	Operativo	Conforme	Sono stati forniti ai Tecnici addetti alla sorveglianza i report mensili dei rifiuti lavorati mensilmente. I dati sono stati rielaborati e riportati per semplicità di consultazione nei grafici di figg. 4.2, 4.3, 4.4. si è potuto riscontrare il rispetto del limite definito in autorizzazione all'esercizio.
Manutenzione attrezzature e impianti	Operativo	Conforme	In occasione dei sopralluoghi periodici si è sempre riscontrata la piena funzionalità dell'impianto. È stato consegnato il Piano di manutenzione adottato dal quale risultano annotati tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti sui vari macchinari e attrezzature. La raccolta dei fogli del Piano consuntivato con gli interventi eseguiti firmati, costituisce il Registro interventi di manutenzione.
Interventi di derattizzazione e disinfestazione	Operativo	Conforme	E' stato visionato il contratto in vigore stipulato tra Idealservice ed ISS Facility Services. A campione si è esaminato un rapporto di intervento della ditta incaricata.
Pulizia aree esterne e di lavoro	Operativo	Conforme	Durante le visite periodiche le strade di accesso all'impianto e tutte le aree esterne alla reczione dell'impianto interessate dal transito e dalla sosta dei mezzi di trasporto rifiuti sono sempre risultate pulite così come i piazzali adibiti a parcheggio e antistanti agli uffici. Il Piano delle Pulizie Esterne viene gestito mediante l'utilizzo della scheda PR DID ECO 01\ - PPU in cui giornalmente viene annotata l'esecuzione degli interventi di pulizia nelle diverse zone

CONTROLLO	STATUS	ESITO	NOTE
			dell'impianto. A campione si è esaminata la scheda del giorno 30/07/11.
Piano di gestione delle emergenze/formazione e addestramento	Operativo	Conforme	In occasione dei sopralluoghi è stata verificata la presenza in impianto del numero minimo di componenti della squadra di emergenza rilevando nessuna non conformità. Si è acquisito l'aggiornamento dell'Elenco dei componenti della Squadra di gestione delle emergenze (edizione 13 luglio 2011). Dal Registro della formazione si evince che in data 26/01/11 è stata eseguita la prova semestrale di evacuazione con esito positivo e registrazione del personale partecipante.
Dispositivi di sicurezza	Operativo	Conforme	È stato visionato dai Tecnici addetti alla sorveglianza il rapporto dei lavori eseguiti dalla ditta Ricerca & Sviluppo Impianti S.r.l. del 08/02/2011, nel servizio di controllo e manutenzione ordinaria dei dispositivi antincendio (estintori, idranti e impianto di rilevazione automatica incendi). Il riscontro dell'avvenuta esecuzione dell'intervento è stata archiviata nel registro dell'antincendio aziendale.
Procedura intervento eventi imprevisti	Operativo	Conforme	Non si sono verificati eventi imprevisti nel semestre considerato.

TAB. 4.5 Riepilogo attività di sorveglianza

5. STOCCAGGI

5.1 STOCCAGGIO/MESSA IN RISERVA DEI RIFIUTI IN INGRESSO

I Tecnici addetti alla sorveglianza hanno il compito di verificare l'avvenuta collocazione dei rifiuti in ingresso, controllando a campione la corrispondenza visiva tra codice ed ubicazione autorizzata nell'impianto. Durante i sopralluoghi i tecnici verificano la rintracciabilità quali-quantitativa dei rifiuti stoccati e non ancora lavorati rispetto a quanto autorizzato.

Vengono forniti inoltre i riepiloghi dei quantitativi espressi in tonnellate dei rifiuti conferiti e stoccati alla fine di ogni mese. (cfr. tab. 5.1).

Descrizione	CER	gen-11	feb-11	mar-11	apr-11	mag-11	giu-11	Totale
Imballaggi in plastica	15 01 02	0,00	0,00	13,08	0,00	0,00	0,00	13,08
Imballaggi in materiali misti	15 01 06	0,00	0,00	222,96	0,00	0,00	70,30	293,26
Plastica e gomma	19 12 04	134,93	220,35	144,45	189,79	241,87	57,37	988,75
Totale		134,93	220,35	380,49	189,79	241,87	127,67	1295,09

TAB. 5.1: Quantitativo (t) di rifiuti conferiti e stoccati in ingresso a fine mese, nel semestre in esame.

È stato verificato il rispetto del limite stabilito nell'autorizzazione all'esercizio per la messa in riserva del rifiuto (770 t). Il grafico di fig. 5.2 permette di evidenziare che il limite è sempre stato rispettato (il dato rappresenta la giacenza di magazzino a fine mese).

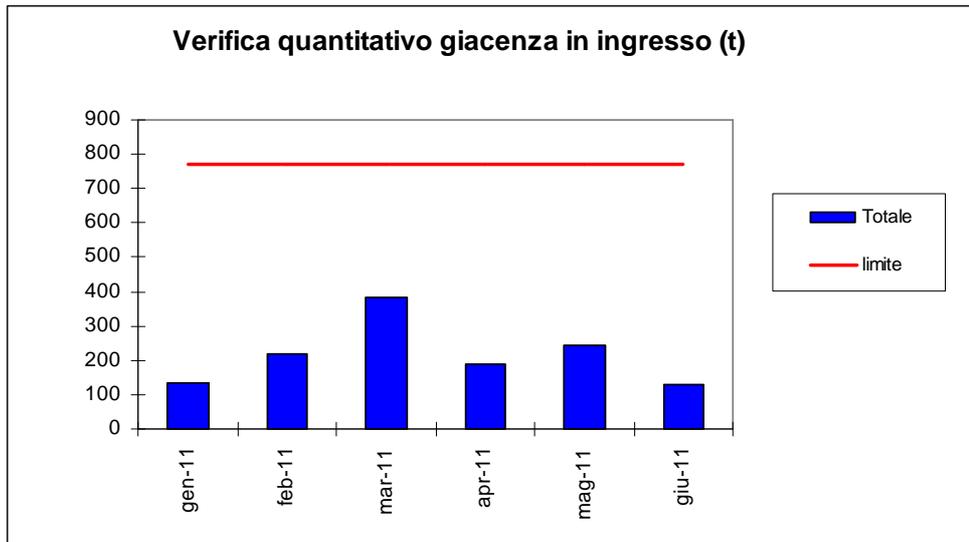


FIG. 5.2 Verifica del rispetto del limite dei rifiuti stoccati in ingresso.

5.2 STOCCAGGIO RIFIUTI IN USCITA DA AVVIARE A RECUPERO E DEGLI SCARTI

I Tecnici addetti alla sorveglianza, in occasione dei sopralluoghi, hanno verificato l'avvenuta collocazione dei rifiuti prodotti destinati a recupero e degli scarti controllando a campione la corrispondenza visiva tra rifiuto, codice CER assegnato ed ubicazione autorizzata nell'impianto. Vengono forniti inoltre i riepiloghi dei quantitativi dei rifiuti ottenuti dalla lavorazione e stoccati alla fine di ogni mese per verificarne il rispetto dei limiti previsti dall'autorizzazione all'esercizio (cfr. tab. 5.3 e fig. 5.4).

Descrizione	CER	gen-11	feb-11	mar-11	apr-11	mag-11	giu-11	Totale
Metalli ferrosi	19 12 02	54,00	48,00	18,02	68,50	30,00	60,00	278,52
Metalli non ferrosi	19 12 03	7,92	10,40	6,40	8,00	11,20	22,51	66,43
Plastica e gomma	19 12 04	562,08	718,61	594,30	733,40	564,76	564,05	3737,19
Altri rifiuti misti	19 12 12	156,73	207,22	178,12	262,32	375,82	46,00	1226,20
Totale		780,72	984,23	796,84	1072,22	981,77	692,55	5308,34

TAB. 5.3 Quantitativo (t) di rifiuti prodotti dalla lavorazione e stoccati in uscita a fine mese, nel semestre in esame.

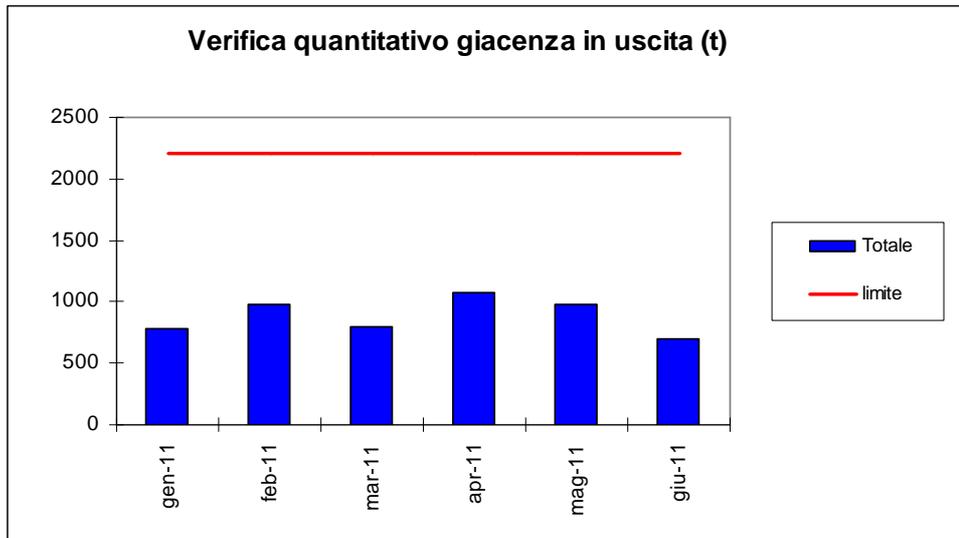


FIG. 5.4 Verifica del rispetto del limite dei rifiuti stoccati in uscita

Il limite definito in Autorizzazione all'esercizio (2.200 t) per la messa in riserva dei rifiuti prodotti risulta rispettato (cfr grafico di fig. 5.4 – i valori si riferiscono alle giacenze di fine mese).

5.3 STOCCAGGIO RIFIUTI PRODOTTI DALL'IMPIANTO E POSTI A DEPOSITO TEMPORANEO

I Tecnici addetti alla sorveglianza verificano la presenza in impianto di rifiuti prodotti e posti a deposito temporaneo e la loro corretta modalità di deposito, frequenza di smaltimento e registrazione nel documento "Rapporto giornaliero giacenze".

Idealservice Soc. Coop. si è dotata di una "Modalità operativa" tesa a fornire indicazioni sulla corretta gestione dei rifiuti posti a deposito temporaneo nel centro produttivo e prodotti a seguito di attività di manutenzione alle attrezzature, agli automezzi e derivanti da attività amministrativa; in particolare, per quanto riguarda la frequenza di smaltimento, valgono i limiti di stoccaggio fissati dal D.lgs. 152/06 il quale prevede due distinti limiti: uno espresso in m³ e uno in mesi di permanenza a deposito.

Allo scopo di non superare il limite di legge, Idealservice ha adottato il criterio basato sui m³ in tutti i casi in cui è possibile, deposita i rifiuti prodotti in contenitori di capacità inferiore al limite stesso.

Nel rispetto dei limiti e della procedura adottata, semestralmente viene eseguita una verifica numerica delle quantità effettivamente in stoccaggio suddivise per codice CER.

Gli esiti del controllo eseguito al termine del periodo in esame sono riportati in tabella 5.5 estratta dal documento di controllo utilizzato da Idealservice.

CONTROLLO SEMESTRALE DEPOSITO TEMPORANEO					
PR DID ECO 01 - CSDT		Rev. 23.06.08			
Stabilimento di	MIRANO	Data rilevamento	01-01-11 AL 30-06-11		
Attenzione: riportare TUTTE LE DATE E LE QUANTITA' registrate sul registro di carico e scarico per ogni rifiuto in elenco					
Rifiuti prodotti a deposito temporaneo	CER	date registrazioni sul reg. di carico	quantità registrate (kg)	date registrazioni sul reg. di scarico	quantità registrate (kg)
Accum. al piombo	160601*	17/02/2011	70	17/02/2011	70
		16/05/2011	100	16/05/2011	100
Filtri e materiali assorbenti	150202*	01/01/2011	80	25/01/2011	50
Tubi fluorescenti	160213*	01/01/2011	5	25/01/2011	20
		25/01/2011	15		
Nastri in gomma	170203	14/06/2011	4240	14/06/2011	4240
Filtri olio	160107	01/01/2011	7	17/02/2011	10
		17/02/2011	3		
Condensa compressori	161002	04/01/2011	980	04/01/2011	980
		21/01/2011	460	21/01/2011	460
		15/02/2011	920	15/02/2011	920
		11/03/2011	960	11/03/2011	960
		28/03/2011	1060	28/03/2011	1060
		15/04/2011	880	15/04/2011	880
		04/05/2011	1380	04/05/2011	1380
		18/05/2011	1140	18/05/2011	1140
		30/05/2011	1280	30/05/2011	1280
		09/06/2011	1160	09/06/2011	1160
		17/06/2011	1060	17/06/2011	1060
		24/06/2011	1100	24/06/2011	1100
Polveri pulizia filtri elettroaspiratori	160304	01/01/2011	30	25/01/2011	38
		25/01/2011	8		
Olio esausto	130205*	17/02/2011	200	17/02/2011	200
		16/05/2011	150	16/05/2011	150
		13/06/2011	100	13/06/2011	100

TAB. 5.5 Controllo semestrale effettuato da Idealservice sui rifiuti a deposito temporaneo.

Per quanto riguarda invece il deposito di oli usati (Figura 5.6) e di emulsioni oleose, oltre ai precedenti limiti, viene garantito che la quantità stoccata a deposito non sia mai superiore a 500 l.



FIG. 5.6: Sistemazione del deposito oli – il ricovero è sistemato in luogo isolato, il pavimento in grigliato consente il drenaggio di spanti senza formazione di zone di ristagno, la cartellonistica è presente, sono disponibili le schede di sicurezza dei materiali manipolati.

I rifiuti prodotti da Idealservice posti a deposito temporaneo, nel periodo in esame, sono costituiti essenzialmente da:

- nastri in gomma residui dalle manutenzioni dell'impianto;
- accumulatori al piombo, solventi e olio esausto prodotti a seguito delle attività di manutenzione dei muletti, pale, ragni, presse ed attrezzature varie;
- condensa compressori sono le soluzioni acquose di scarto, in particolare il liquido di condensa dei compressori (cisternette in materiale plastico).

Attività di sorveglianza

CONTROLLO	STATUS	ESITO	NOTE
Stoccaggio/messa in riserva dei rifiuti in ingresso	Operativo	Conforme	I tecnici addetti alla sorveglianza, in occasione dei sopralluoghi periodici, hanno verificato la corrispondenza tra la planimetria approvata e le aree e i box adibiti a stoccaggio dei rifiuti. In ogni settore sono stati apposti dei cartelli ben visibili riportante il codice CER dei rifiuti stoccabili. Sono stati consegnati i file con riepilogati i quantitativi di rifiuti in giacenza in ingresso, alla fine di ogni mese, suddivisi per codice CER, riscontrando il rispetto del limite massimo autorizzato.
Stoccaggio rifiuti in uscita da avviare a recupero e degli scarti	Operativo	Conforme	Durante i sopralluoghi in impianto i Tecnici addetti alla sorveglianza hanno riscontrato il rispetto della planimetria approvata. I vari settori sono dotati di adeguati cartelli identificativi. Sono stati consegnati i file con riepilogati i quantitativi di rifiuti prodotti e stoccati alla fine di ogni mese suddivisi per codice CER riscontrando il rispetto del limite massimo autorizzato (cfr. fig. 5.2).
Stoccaggi rifiuti prodotti dall'impianto e posti a deposito temporaneo	Operativo	Conforme	È stata verificata la presenza in impianto di contenitori adeguati per rifiuti, la presenza di cartelli che ne individuino il contenuto.

TAB. 5.7 Riepilogo attività di sorveglianza

6. MONITORAGGIO AMBIENTALE

Idealservice, avendo implementato un SGA per le attività svolte nel sito dell’Impianto della frazione di Ballò conforme alla norma UNI EN ISO 14001, dispone di un Piano di Gestione Ambientale nel quale vengono pianificate le attività di monitoraggio dei rischi di impatto ambientale individuati e valutati nell’Analisi Ambientale Iniziale del sito.

Mentre l’applicazione del Piano di Gestione Ambientale, la valutazione di determinati rischi e interventi di miglioramento e adeguamento sono competenza di Idealservice, i Tecnici addetti alla sorveglianza hanno predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale che il Responsabile dell’attuazione del PSC deve mettere in atto.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale contiene controlli sulle diverse matrici ambientali interessate dalla gestione dell’impianto:

COMPARTO ACQUA

- verifica funzionalità impianto di dissabbiatura/disoleatura trattamento acque meteoriche di dilavamento piazzale.

COMPARTO ARIA

- monitoraggio delle emissioni di polveri convogliate in atmosfera dai camini;

- valutazione delle polveri aerodisperse, COV e agenti microbiologici all'interno del capannone (biennale);

COMPARTO RUMORE

- monitoraggio delle emissioni acustiche al perimetro dell'impianto (biennale);

COMPARTO RIFIUTI

- controllo analitico dei rifiuti in ingresso e in uscita impianto.

6.1 VERIFICA FUNZIONALITÀ IMPIANTO DI DISSABBIATURA E DISOLEATURA

Il Responsabile per l'attuazione del PSC annualmente deve verificare l'efficienza dell'impianto di trattamento, far ripulire la vasca dai fanghi depositati quando ne vengano ridotte le potenzialità e lo stato di pulizia dei filtri. L'ultimo intervento è stato eseguito il 03/12/2010.

6.2 ANALISI EMISSIONI DAI CAMINI N.1, N.2

Il Responsabile per l'attuazione del PSC deve provvedere a far eseguire un monitoraggio annuale delle emissioni in atmosfera provenienti dalle sottostazioni filtranti asservite alle fasi di:

- selezione e cernita: aspirazione delle polveri tramite un sistema di abbattimento del tipo filtro a maniche;
- aspirazione sacchetti e film di nylon: sistema di abbattimento del tipo a separatore statico e filtro a maniche.

A tale scopo, in data 02/01/11 e 14/02/11, i Tecnici del laboratorio Chelab di Resana (TV) hanno effettuato i prelievi e successivamente è stata trasmessa la relazione con i risultati delle analisi; l'indagine è stata effettuata allo scopo di verificare il rispetto dei limiti indicati per il parametro "polveri totali" fissato nel Decreto di autorizzazione della Provincia di Venezia del dicembre '07.

Il valore medio dei risultati ottenuti nei tre prelievi consecutivi, relativi a ciascun camino monitorato, sono riassunti nella tabella 6.1.

PARAMETRO	VALORE MEDIO	UNITÀ DI MISURA	FLUSSO DI MASSA LIMITE	FLUSSO DI MASSA CALCOLATO	UNITÀ DI MISURA
Camino n.1 – aspirazione polveri					
Portata	32.200	Nm ³ /h	-	-	-
Temperatura	20	C°	-	-	-
Polveri totali	0,33	mg/Nm ³	20	9,7	g/h
Camino n. 2 – separatore statico					
Portata	28.500	Nm ³ /h	-	-	-
Temperatura	17	C°	-	-	-
Polveri totali	0,7	mg/Nm ³	100	19,9	g/h

Tab. 6.1. Risultati analisi emissioni in atmosfera: campionamenti del 22 gennaio '10

Dai dati esposti in tabella, si deduce la conformità delle immissioni in atmosfera alle prescrizioni riportate sul Decreto autorizzativo rilasciato dall'Amministrazione provinciale di Venezia.

6.3 IMPATTO ACUSTICO

Il Responsabile per l'attuazione del PSC deve far eseguire una valutazione periodica dell'impatto acustico nell'area oggetto dell'insediamento da eseguirsi in almeno 6 punti significativi al perimetro dell'impianto, rispettando i limiti di legge provvisori previsti per tale aree dal D.P.C.M. 01/03/91 in attesa che venga realizzato il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale. Il PSC prevede l'esecuzione del controllo ogni 2 anni.

Il controllo è stato condotto in data 30/04/2011 in orario diurno (08:00 – 12:00), confermando il rispetto dei limiti di immissione sonora previsti dal Piano di Zonizzazione acustica del Comune di Mirano (Classe V aree prevalentemente industriali - Leq dB 65). Un estratto del Rapporto di Prova con i risultati delle indagini viene riportato in allegato.

CONTROLLO ANALITICO DEI RIFIUTI IN INGRESSO E IN USCITA IMPIANTO

Il Responsabile per l'attuazione del PSC avrà cura di far eseguire le analisi sul rifiuto in ingresso e in uscita previste nell'Istruzione operativa ideata da Idealservice "Specifiche rifiuti/materiali in ingresso e in uscita".

Per gli scarti prodotti dal trattamento dei rifiuti e identificati col codice CER 19 12 12 e da avviare a discarica, deve essere eseguita la caratterizzazione di base ai sensi del D.M. 27/09/2010 con lo scopo di determinarne l'ammissibilità in ciascuna categoria di discarica.

Per gli scarti prodotti dal trattamento e identificati col codice CER 19 12 12 devono essere individuate tutte le informazioni necessarie per valutarne l'eventuale idoneità al previsto utilizzo in un impianto di incenerimento (stato fisico, composizione chimica dei rifiuti, caratteristiche di pericolosità del rifiuto).

E' stata eseguita una analisi sul rifiuto CER 19 12 12, a cura del Laboratorio CHELAB: il Rapporto di Prova relativo (11/147449 del 23/03/2011), che classifica il campione come:

- "Speciale non pericoloso" ai sensi del *D.Lgs. n° 205 del 03/12/2010*

Vengono inoltre eseguite, da parte del personale Idealservice, delle verifiche di qualità del rifiuto in ingresso e del rifiuto ottenuto dalla lavorazione per la ricerca delle eventuali impurità presenti; lo scopo è quello di migliorare la funzionalità dell'Impianto di selezione su standard elevati.

Da parte sua COREPLA, a mezzo di una società WGI, esegue continui controlli merceologici.

Le due modalità sopra citate sono state constatate durante i sopralluoghi dei tecnici addetti alla sorveglianza.

Attività di sorveglianza

CONTROLLO	STATUS	ESITO	NOTE
Verifica funzionalità impianto dissabbiatura / disoleatura	Operativo	Conforme	Eseguito intervento di pulizia a dicembre 2010
Analisi emissioni dai camini N.1 e N.2	Operativo	Conforme	I campionamenti ai camini per la verifica dei limite di legge sono stati effettuati dai tecnici del laboratorio Chelab in data 02/02/2011. I risultati sono stati riassunti in tabella 6.1 mentre in allegato si riporta un estratto del RdP. È stato riscontrato il rispetto dei valori limite previsti dal Decreto di autorizzazione della Provincia di Venezia del dicembre '07.
Impatto acustico	Operativo	Conforme	L'indagine è stata condotta il 30/04/2011. Le misure condotte indicano il rispetto del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale.
Controllo analitico dei rifiuti in ingresso e in uscita impianto	Operativo	Conforme	Nel periodo in esame l'esecuzione di analisi sui "rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti" CER 191212 è avvenuta a cura di Idealservice, per mezzo del laboratorio CHELAB

TAB. 6.2 Riepilogo attività di sorveglianza

7. CONCLUSIONI

Nel periodo in esame si sono svolte regolarmente, sia per la parte analitica che di monitoraggio del processo, tutte le attività di controllo previste dal PSC riscontrando nessuna “non conformità”.

I sopralluoghi periodici hanno permesso di constatare che sono stati eseguiti e rispettati tutti i controlli e le procedure riportate nel PSC.

Il Responsabile per l’attuazione del PSC ha regolarmente consegnato tutte le schede con il report dei rifiuti conferiti, lavorati e in giacenza in ingresso e in uscita rispettando limiti definiti in autorizzazione all’esercizio.

Dalla valutazione dei Rapporti di Prova forniti ai Tecnici addetti alla sorveglianza e relativi alle analisi effettuate nel corso del periodo in esame, si è potuto constatare il rispetto dei valori limite di emissione in atmosfera definiti in Autorizzazione all’esercizio, ed il rispetto dei limiti di immissione acustica, come previsto dal Piano di Zonizzazione Acustica Comunale.

8. ALLEGATI

- Rapporto di Prova CER 191212 del 23/03/2011
- Emissioni in atmosfera – RdP dal 11/63706 al 11/63713 (estratto)
- Valutazione di impatto acustico – RdP del 30/04/2011 (estratto)
- Scheda registrazione pulizie del 30/07/11
- Estratto del Registro di manutenzione